

RECENSIONE DI DARIO CHIOLI A:

San Giovanni Damasceno, Te beata, o porta dell'Eden, trad. Giuseppe Mazza, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2015, pp. 110



San Giovanni Damasceno

Tre bellissime omelie di san Giovanni Damasceno (m. 750) sulla Madonna: l'omelia per la natività di Maria e due omelie per la dormizione della Vergine.

Il linguaggio è aulico, ma gradevole, non eccessivo, pieno di richiami scritturali, e vi sono alcune cose particolarmente interessanti: a p. 76 si parla di come Maria abbia partorito senza dolore (in effetti il dolore del parto è conseguenza del peccato originale, da cui lei era immune); a p. 103 viene riportato dalla *Storia Eutimiaca* (III, 40) il racconto sulla dormizione della Vergine, sui miracoli che l'accompagnarono, la sua deposizione in una bara e la scoperta, dopo tre giorni, che il corpo era sparito e rimasta solo la veste; a p. 106, infine, si parla di Pietro come “la somma e più antica dignità fra i teologi”.

Ho trovato particolarmente significativo leggere questo libretto nel giorno di Pasqua, perché la dormizione e assunzione della Vergine fanno riscontro, nella loro profonda e inarrivabile serenità, al

dramma della passione morte e resurrezione di Gesù: la pace dell'Immacolata di contro alla vittoria sulla morte del Salvatore del mondo, due armonie intessute in una sola canzone.

17/04/2022